



BANCA C.R.ASTI – BIVERBANCA : E' FATTA!

Il 26 giugno l'Amministratore Delegato del Monte dei Paschi di Siena ha sottoscritto la proposta di acquisto vincolante presentata dalla Cassa di Risparmio di Asti nei mesi scorsi.

Per questa ed altre notizie riguardanti l'operazione Biverbanca, il 27 giugno le scriventi OO.SS. sono state convocate dalla Banca nelle persone del Presidente, del Direttore Generale e del Direttore Risorse per ricevere informazioni ed un quadro sintetico delle attività che attenderanno la Banca nei prossimi mesi.

La cronistoria dei fatti parte dalla fine del mese di marzo 2012 quando, in seguito a contatti con le fondazioni di Biella e Vercelli è emersa la possibilità di procedere alla presentazione di un'offerta di acquisto della quota di controllo della BiverBanca, formalizzata poi nei mesi successivi in proposta vincolante di acquisto, confermata ieri in serata da Monte dei Paschi.

Quello che ci attende sono mesi di preparazione al passaggio di proprietà vero e proprio (detto anche closing) che dovrà avvenire al più tardi entro il 31 dicembre e presumibilmente non prima del 30 novembre prossimi.

Lo sfasamento temporale tra l'accettazione dell'offerta ed il passaggio di proprietà è dettato da una serie di incombenze, ha precisato il Direttore Generale, che coinvolgeranno la Banca su quattro fronti principali:

- 1. La programmazione degli interventi organizzativi necessari alla gestione dell'acquisizione;**
- 2. Il presidio del mantenimento dei requisiti finanziari e strutturali di Biverbanca previsti nell'attuale proposta sino all'acquisto;**
- 3. La predisposizione della migrazione dei sistemi informativi di Biverbanca verso i sistemi informativi della Banca C.R.Asti;**
- 4. L'armonizzazione dell'offerta commerciale.**

Oltre a queste attività, ha precisato ulteriormente il Direttore Generale, sarà necessario ottenere l'autorizzazione all'operazione da Banca d'Italia e dall'Antitrust, oltre ad attendere il mancato esercizio del diritto di prelazione sulla quota Monte dei Paschi da parte delle Fondazioni di Biella e Vercelli.

Fatte tutte queste premesse e rispettati tutti i vincoli, al più tardi dal 2013 nascerà il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti nel quale saranno presenti due banche distinte: C.R.Asti e Biverbanca, con il chiaro obiettivo di una sempre maggiore sinergia tra i due istituti.

A fronte della domanda avanzata dalle scriventi OO.SS. in merito alla gestione delle risorse umane (Biver ha circa 700 dipendenti distribuiti per l'80% sulla rete commerciale), il Direttore Generale ha precisato che vi sono unicamente 6 sovrapposizioni di filiali **e che non sono previsti esuberanti**.

Le Scriventi OO.SS. , a fronte delle informazioni ricevute e con tutte le cautele dettate dai tanti punti ancora in sospeso, guardano positivamente all'iniziativa che vede la Cassa di Risparmio di Asti attore di operazioni di ampliamento in un momento così difficile per il settore bancario. Lo sforzo economico (oltre 200 milioni di euro) che tale operazione impone, però, è indubbiamente grande. Ecco perché le OO.SS. seguiranno attentamente l'evolversi della situazione per evitare che tali sforzi sfocino in tagli lineari che colpiscano anche e soprattutto il costo del personale.

Ci auguriamo che, specialmente in questa fase, l'Azienda voglia lavorare in stretta sinergia con le Rappresentanze Sindacali Aziendali , al fine di poter adeguatamente rappresentare le necessità di tutte le lavoratrici ed i lavoratori della C.R. Asti e della Biverbanca, nelle decisioni organizzative di quello che sarà il nuovo gruppo bancario.

Asti, 29 giugno 2012

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali

Dircredito – Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Uilca/Uil